

IL PALAZZO

La storia di palazzo Corsini inizia nel 1511 con l'edificio fatto costruire dal cardinale Raffaele Riario (1461-1521) sui terreni di via della Lungara. Tra il 1659 e il 1689 diviene la residenza della regina Cristina di Svezia (1626-1689), trasferitasi a Roma nel 1655 dopo la conversione al cattolicesimo. La regina, donna di grande cultura e amante delle arti, utilizza il palazzo anche come sede del suo circolo intellettuale e fa modificare gli interni per ospitare la collezione di statue al pianterreno e la quadreria al piano nobile. Di questa fase della storia del palazzo si conserva traccia nella Camera dell'Alcova, dove sopravvivono le decorazioni cinquecentesche.

La proprietà del palazzo passa ai Corsini solo nel 1736 dopo l'elezione al soglio pontificio del cardinal Lorenzo (1652-1740), divenuto papa con il nome di Clemente XII. La ricchissima famiglia fiorentina incarica l'architetto Ferdinando Fuga di ristrutturare le parti esistenti del palazzo e di ampliarlo con nuove strutture. Fuga progetta così un'ala speculare all'edificio esistente, destinata ad accogliere la Biblioteca Corsiniana, aperta al pubblico fin dal 1754, e un corpo centrale con la scalinata monumentale. I tre fabbricati sono uniti dalla facciata, lineare e maestosa, su via della Lungara, mentre il retro, affacciato sul vasto giardino che sale fin sul Gianicolo, ha un andamento mosso e articolato.

I Corsini utilizzano l'edificio fino al 1883, quando il principe Tommaso junior vende la proprietà al Regno d'Italia, donando l'intera collezione che diviene il nucleo iniziale della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Roma, aperta nel 1895. Il resto del palazzo è sede dell'Accademia dei Lincei, nella cui biblioteca è confluita la collezione di libri del cardinal nipote Neri Corsini, mentre la straordinaria collezione di stampe costituisce il nucleo più antico dell'attuale Istituto Nazionale della Grafica. Il giardino, risistemato da Fuga nei lavori settecenteschi, costituisce oggi l'Orto Botanico di Roma.

THE PALACE

The history of Palazzo Corsini begins in 1511 when Cardinal Raffaele Riario (1461-1521) had the palazzo built on the Via della Lungara. Between 1659 and 1689 it was the residence of Queen Christina of Sweden (1626-1689), who moved to Rome in 1655 after her conversion to Catholicism. A woman of remarkable culture and lover of the arts, the queen made the palazzo the centre for her intellectual circle and had the interiors modified to house the collection of statues on the ground floor and the gallery on the main floor. This chapter of the history of the building is preserved in the Alcove Room, where the sixteenth-century decorations survive.

The ownership of the palazzo passed to the Corsini family only in 1736 after the election to the papal throne of Cardinal Lorenzo (1652-1740), who became Clement XII. The rich Florentine family instructed the architect Ferdinando Fuga to renovate the existing portions of the building and to extend it. Fuga designed a wing to mirror the existing building which was designed to house the Corsiniana Library, open to the public since 1754, along with a central structure to include a monumental staircase. The three buildings are united by the linear and majestic façade on Via della Lungara, while the back, overlooking the vast garden that climbs up to the Janiculum, had a distinct evolution.

The Corsini used the building until 1883, when Prince Tommaso (the younger) sold the property to the Kingdom of Italy, donating the entire collection that would become the initial nucleus of the National Gallery of Ancient Art in Rome, opened in 1895. The rest of the building was home to the Accademia dei Lincei, into which the library that had been collected by the nephew, Cardinal Neri Corsini, was incorporated, while the extraordinary collection of prints constituted the oldest source of the current National Institute of Graphics. The garden, reconstructed by Fuga in the eighteenth century, is now the Botanical Garden of Rome.

LA COLLEZIONE

Ospitata al piano nobile del palazzo, in quello che era l'appartamento del cardinale Neri Maria, la collezione Corsini è l'unica quadreria settecentesca romana giunta sostanzialmente intatta fino ai nostri giorni grazie alla donazione fatta dal principe Tommaso Corsini junior allo Stato italiano nel 1883.

Se il primo nucleo della raccolta si forma nel corso del Seicento con il cardinale Neri Corsini (1614-1678), è nel corso del Settecento che la collezione si arricchisce notevolmente grazie agli acquisti del cardinale Lorenzo (1652-1740), eletto papa con il nome di Clemente XII, e soprattutto con quelli effettuati da suo nipote, il cardinale Neri Maria Corsini (1685-1770). Fu quest'ultimo, inoltre, a organizzare l'allestimento delle opere nelle stanze del suo appartamento con l'aiuto di Giovanni Gaetano Bottari (1689-1775), bibliotecario e consigliere artistico di fiducia della famiglia. La disposizione dei dipinti era basata sul sistema cosiddetto "ad incrostazione", che prevedeva il posizionamento delle opere su tutta la parete sulla base di un criterio di equilibrio e simmetria. L'aspetto delle sale era poi arricchito dalla presenza di tessuti preziosi alle pareti e di preziose consoles.

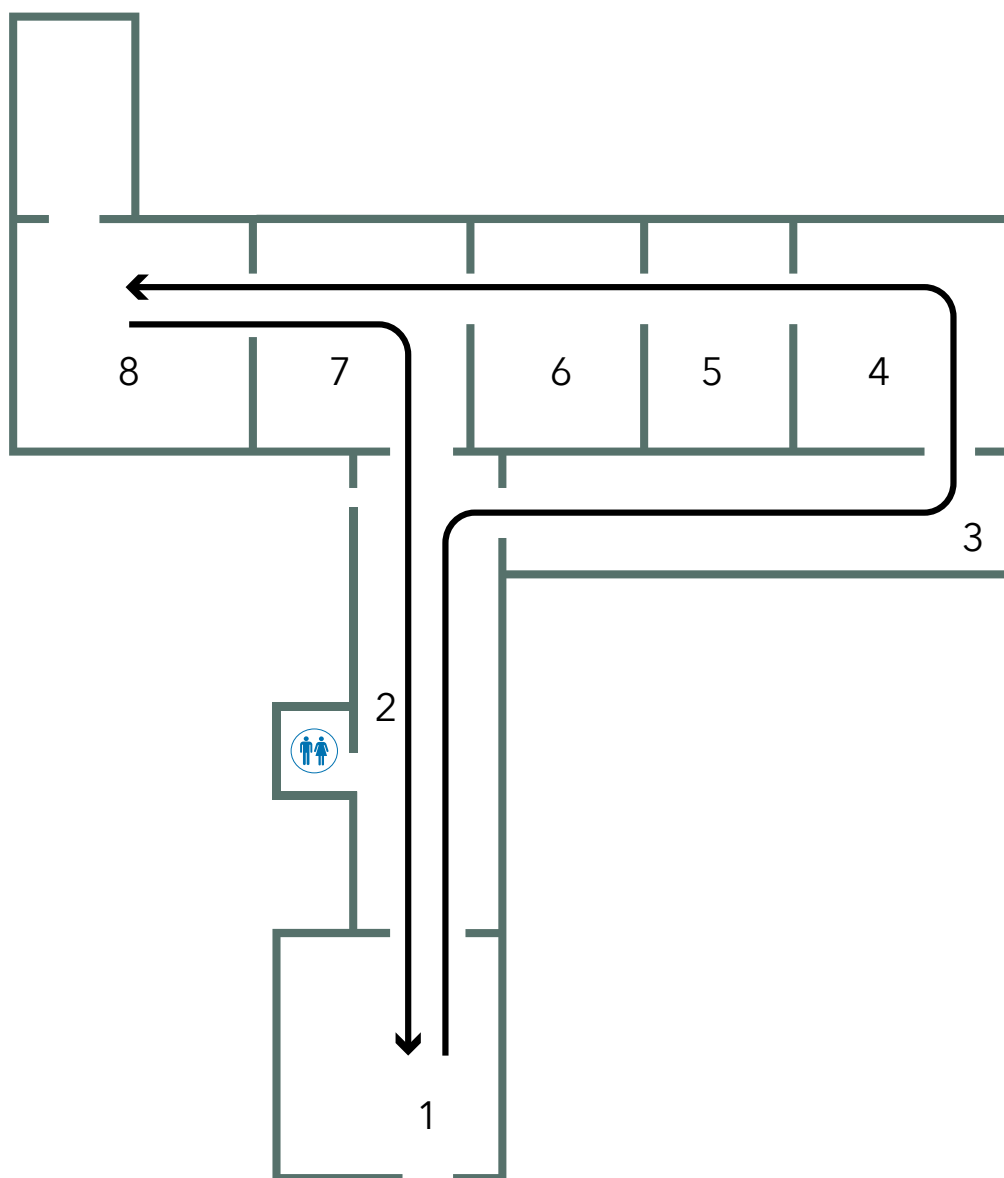
L'attuale allestimento espositivo, realizzato sulla base dell'inventario stilato nel 1771 dopo la morte del cardinale Neri Maria Corsini, intende riproporre la disposizione dei dipinti nella quadreria settecentesca. Pur con i necessari compromessi dovuti alle modifiche degli spazi e ad alcune dispersioni di opere e arredi, questa disposizione permette di mostrare concretamente e visivamente la straordinaria ricchezza di una quadreria del Settecento nel suo contesto originario.

THE COLLECTION

Housed on the main floor of the building, in what were the apartments of Cardinal Neri Maria, the Corsini collection is the only Roman eighteenth-century art gallery that has been substantially intact to this day thanks to the donation made in 1883 by Prince Tommaso Corsini (the younger) to the Italian State.

While the first part of the collection was formed during the seventeenth century by Cardinal Neri Corsini (1614-1678), it was during the eighteenth century that the collection was greatly enhanced thanks to acquisitions by Cardinal Lorenzo (1652-1740), named Pope Clement XII, and above all those made by his nephew, Cardinal Neri Maria Corsini (1685-1770). It was the latter, moreover, who organized the preparation of the works in the rooms of his apartment with the help of Giovanni Gaetano Bottari (1689-1775), librarian and artistic adviser of the family. The arrangement of the paintings was based on the so-called "incrustation" system, which provided for the positioning of the works on the whole wall on the basis of criteria of balance and symmetry. The appearance of the rooms was then enriched by the presence of rich fabrics on the walls and exquisite consoles.

The current exhibition layout, created from details of the inventory drawn up after the death of Cardinal Neri Maria Corsini in 1771, re-proposes the arrangement of the paintings of the eighteenth-century picture gallery. Even with necessary adjustments due to changes in the spaces and to some redistribution of works and furnishings, this arrangement allows us to see concretely and visually the extraordinary richness of an eighteenth-century picture gallery in its original context.



Connettiti alla rete Corsini wi-fi
e visita la galleria con la nuova
GUIDA DIGITALE GRATUITA



Connect to the Corsini wi-fi
and enjoy your visit with the new
FREE DIGITAL GUIDE



- 01 Anticamera | *Antechamber*
- 02 Prima Galleria | *First Gallery*
- 03 Galleria del Cardinale | *Cardinal's Gallery*
- 04 Camera del Camino | *Fireplace Chamber*
- 05 Camera dell'alcova | *Alcove*
- 06 Gabinetto Verde | *Green Cabinet*
- 07 Camera Verde | *Green Chamber*

08 Mostra | *Exhibition:*

REMBRANDT ALLA GALLERIA CORSINI:
L'AUTORITRATTO COME SAN PAOLO

GALLERIA
CORSINI

Aiutaci a rendere la tua visita sicura e rispetta alcune semplici regole

- ✓ Misura la tua temperatura. È proibito l'ingresso al museo con una temperatura corporea superiore o uguale a 37,5 °C
- ✓ Non è possibile accedere al museo senza mascherina protettiva. Indossala sempre durante la visita
- ✓ Mantieni sempre una distanza di almeno 1,5 metri dalle altre persone e segui il percorso indicato dalla mappa e dalla segnaletica
- ✓ Lava spesso le mani. All'ingresso del museo e lungo il percorso troverai distributori di gel igienizzante, se ne hai bisogno
- ✓ È proibito introdurre borse di grandi dimensioni, zaini e valigie
- ✓ Se possibile usa bancomat o carta di credito per acquistare il biglietto

Grazie per la preziosa collaborazione e buona visita!

BARBERINI
GALLERIE
CORSINI
NAZIONALI

Help us to make your visit safer by following these simple rules

- ✓ Test your temperature. It is prohibited to access to the museum if you have a body temperature more than or equal to 37,5 °C (99,5 °F)
- ✓ Access to museum is forbidden without medical face mask. Wear it throughout your visit
- ✓ Keep away at least 1,5 meters from other people and follow the pathway indicated by map and signs
- ✓ Wash your hands frequently. Hand sanitizers are available at the entrance hall and all along the tour, if you need it
- ✓ It is forbidden to introduce large bags, backpacks or trolleys
- ✓ If possible, please pay by card

**Thank you for you precious collaboration.
Enjoy your visit!**

PALAZZO
BARBERINI

VIENI A
PALAZZO **BARBERINI!**

Il biglietto è unico e valido
per 20 giorni

Orari di apertura:
Giovedì - Domenica
10:00 - 18:00

Ultimo ingresso Palazzo Barberini
ore 17:00

Palazzo Barberini è
in via delle Quattro Fontane 13, Roma

COME TO
PALAZZO **BARBERINI!**

The ticket is combined and valid
for 20 days

Opening hours:
Thursdays - Sundays
10:00 am - 6:00 pm

Last entrance Palazzo Barberini
5:00 pm

Palazzo Barberini is in
via delle Quattro Fontane 13, Roma